

LA GUERRA IBRIDA

di Walter Molino

Collaborazione Federico Marconi Giulia Sabella

Immagini Carlos Dias

Montaggio e grafica Giorgio Vallati

Ricerca immagini Paola Gottardi

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

La Moldavia è il Paese più povero del continente europeo. Minacciata dalla Russia a est sul confine ucraino, ha chiesto di entrare a far parte dell'Unione europea. Oggi il destino del Paese è strettamente legato allo sblocco del grano nel porto di Odessa. Una volta libero il porto sul Mar Nero, la Russia potrebbe scatenare l'offensiva e da lì risalire poi fino alla Transnistria, una lingua di terra a est del fiume Dnestr autoproclamatasi indipendente nel 1990, uno Stato non riconosciuto e filorusso. Tra la fine di aprile e la metà di maggio una serie di attentati a Tiraspol hanno fatto scattare l'allarme antiterrorismo e i 1500 militari russi presenti sul territorio si sono mobilitati.

MAIA SANDU – PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA MOLDAVA

Vi chiedo di aumentare il supporto dell'Unione europea alla Moldavia per il desiderio che abbiamo di preservare la nostra democrazia e la libertà.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Maia Sandu è stata la prima donna premier in Moldavia, poi è stata eletta Presidente della Repubblica. Ha sconfitto un anno e mezzo fa il presidente uscente Igor Dodon, leader del partito socialista, sostenuto e finanziato dal Cremlino.

WALTER MOLINO

La Moldavia chiede a gran voce: fateci entrare subito nell'Unione europea. La Russia immediatamente risponde: questa sarebbe una provocazione.

FABIO MINI – CAPO DI STATO MAGGIORE NATO SUD EUROPA 2000 - 2002

Ho l'impressione che anche la Moldavia, come tutti gli altri paesi, vedano il passaggio con l'Unione europea come intermedio per arrivare alla Nato, a che a sua volta è intermedio per arrivare ad agganciare gli Stati Uniti, perché questa è la dinamica che è successa dappertutto in questi ultimi vent'anni.

FEDERICO MARCONI

Unione europea significa anche Nato?

NICU POPESCU - MINISTRO DEGLI ESTERI REPUBBLICA MOLDAVA

Per noi si tratta di processi diversi. Vogliamo entrare nell'Unione europea.

FEDERICO MARCONI

Perché desiderate così tanto entrare nell'Unione europea?

NICU POPESCU - MINISTRO DEGLI ESTERI REPUBBLICA MOLDAVA

La Moldavia è un Paese che ha un'identità europea. In Moldavia parliamo rumeno e l'italiano è la lingua più vicina a noi.

Solo per darvi un esempio, sapete, questa è una CRAVATA e questa è OCH e questa è ORECH. In rumeno, questa è CAMACIA che, come vedete, è molto simile all'italiano.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Il Consiglio europeo ha dato l'OK alle candidature di Ucraina e Moldavia, Paesi Ue. La Moldavia, ex Repubblica sovietica, i suoi due milioni e mezzo di abitanti con meno di 500 euro al mese di stipendio, sono i più poveri d'Europa. Sono impauriti dalla guerra ma anche dal costo della vita che potrebbe aumentare in caso di entrata nell'Ue. Però bisogna prima soddisfare 35 requisiti tra cui quello economico, quello del rispetto dei diritti civili, la separazione dei poteri, il funzionamento della Giustizia. E qui, secondo Transparency International avrebbe un indice di corruzione tra i più alti. Si è consumato il furto più importante della storia, un miliardo di euro sottratti al sistema bancario e individuati i colpevoli ma non puniti, però siamo certi che il popolo moldavo voglia entrare in Europa e quali sono gli ostacoli che potrebbero presentarsi sul cammino? Il nostro Walter Molino.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

La Moldavia guarda all'Europa ma nella capitale Chisinau il modernismo sovietico dell'architettura ricorda un passato non troppo lontano e da molti rimpianto.

WALTER MOLINO

Lei si fida di più dell'Europa o della Russia?

VENDITRICE DI ORTAGGI

Della Russia. Perché noi abbiamo vissuto meglio con la Russia che con l'Europa.

CLIENTE AL BANCO DEGLI ORTAGGI

Tutti i giovani, tutti che sono adesso, sono per l'Europa, ma questi che sono anziani, che sono un po' più... non lo so, non leggono i libri, sono per la Russia.

WALTER MOLINO – FUORI CAMPO

Vitalie Marinute è un ex Ministro della Difesa moldavo ma conserva buoni legami con le forze armate e i servizi di intelligence occidentali.

VITALIE MARINUTE – MINISTRO DELLA DIFESA REPUBBLICA MOLDAVA 2009 - 2014

Da trent'anni ci sono truppe russe nel nostro territorio, la neutralità è già stata violata. I generali russi hanno dichiarato che la Moldavia è nei loro progetti di invasione.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

A Chisinau la vita scorre apparentemente tranquilla. Nel fine settimana i giovani affollano i locali del centro. Ma intorno ai palazzi del potere serpeggia l'inquietudine. Mihail è un ex agente di polizia e riservista dell'esercito moldavo, che conta appena seimila soldati.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Da quando è scoppiata la guerra in Ucraina è a conoscenza del fatto che contingenti di militari dei paesi Nato siano arrivati in territorio moldavo?

MIHAIL – RISERVISTA DELL'ESERCITO MOLDAVO

Quello che posso dire è che i soldati del contingente moldavo in Kosovo vengono addestrati dai militari della Nato. Da militari italiani.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Il 9 maggio scorso, in barba al divieto del governo, centinaia di persone hanno celebrato la Giornata della Vittoria dell'Unione Sovietica nella Seconda guerra mondiale. I filorussi,

guidati dall'ex presidente socialista Igor Dodon, hanno sfilato in corteo con il nastro di San Giorgio appuntato al petto, il simbolo della potenza bellica russa. Igor Munteanu è stato ambasciatore moldavo negli Stati Uniti. È vicino all'amministrazione americana e dirige un istituto di ricerche a Chisinau.

IGOR MUNTEANU – AMBASCIATORE MOLDAVO NEGLI STATI UNITI 2010 - 2015

C'è da dire che la Russia controlla il 70 per cento dell'informazione on line in Moldavia e questo influenza moltissimo l'opinione pubblica. Qui tanti considerano Putin il politico più prestigioso del mondo.

WALTER MOLINO

Lei teme che oggi la guerra possa arrivare in Moldavia?

IGOR MUNTEANU – AMBASCIATORE MOLDAVO NEGLI STATI UNITI 2010 - 2015

Ci sono diversi tipi di guerre: quella convenzionale; poi c'è quella che usa le risorse politiche, puntando alla disgregazione della coesione sociale e a destabilizzare il sistema energetico.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Moldovagaz è l'azienda statale del gas ma è una proprietà pubblica fittizia. La società è stata scalata dalla russa Gazprom, che ne detiene la maggioranza e stabilisce il prezzo delle forniture.

NICU POPESCU - MINISTRO DEGLI ESTERI REPUBBLICA DELLA MOLDAVIA

Sì, Moldovagaz, il monopolista del gas in Moldavia, è di proprietà russa. Ora, l'Unione europea ha dichiarato che ci includerà nel Fondo europeo, la Piattaforma europea di acquisizione del gas.

FEDERICO MARCONI

Quindi non sarà un problema se la Russia bloccherà le forniture.

NICU POPESCU - MINISTRO DEGLI ESTERI REPUBBLICA DELLA MOLDAVIA

Quello che posso dirvi è che abbiamo un piano B.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Victor Mosneag è il caporedattore di Ziarul de Garda, il settimanale d'inchiesta più letto nel Paese che da anni si occupa dell'influenza del Cremlino nell'economia moldava.

VICTOR MOSNEAG – GIORNALISTA ZIARUL DE GARDA

Gazprom si è impadronita di Moldovagaz in modo poco chiaro. Oggi può decidere il prezzo del gas e condiziona la vita delle persone. Quest'inverno abbiamo avuto prezzi record e la gente non aveva soldi per pagare le bollette.

FUORI CAMPO MOLINO

Una fetta consistente del gas inviato in Moldavia è appannaggio delle industrie nel territorio della Transnistria che però non pagano la bolletta. E il debito della Moldavia è arrivato a otto miliardi di dollari.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Il gas che arriva in Transnistria è lo stesso gas che la Russia vende alla Moldavia, soltanto che la Transnistria non lo paga.

VICTOR MOSNEAG – GIORNALISTA ZIARUL DE GARDA

Il debito che si accumula è della Transnistria e prima o poi però la Russia presenterà il conto e lo presenterà alla Moldavia.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Cento chilometri a Sud di Chisinau il tempo sembra essersi fermato. La Gagauzia, una regione di origine turca, è parte integrante della Repubblica Moldava ma ha uno statuto speciale che le garantisce una forte autonomia. A Komrat, la capitale con la cattedrale ortodossa dorata, l'Unione Sovietica non è soltanto un ricordo.

SIGNORA AMELIA

Io sono pensionata, però sono costretta a lavorare perché i soldi non mi bastano. Al tempo dell'Unione Sovietica avevo 65 rubli e mi bastavano per vivere.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Il 21 maggio si festeggia la giornata dello sport. Allo stadio comunale di Komrat centinaia di giovani si esibiscono in tutte le discipline olimpiche al cospetto della governatrice filorusa Irina Vlah.

IRINA VLAH – GOVERNATRICE DELLA GAGAUZIA

Voi siete fedeli alla causa dello sport e della patria. Voi siete i nostri eroi. Esempi di aspirazione alla vittoria, al perfezionamento personale, allo sviluppo del talento e delle capacità.

WALTER MOLINO

Sei contenta che la Moldavia entri in Europa?

GIOVANE STUDENTESSA

No, non sono contenta. In Europa i prezzi sono alti, qua la gente ha stipendi bassi, vivere sarà ancora più difficile.

DONNA AL MERCATO

Quello che succede in Ucraina non lo sta facendo Putin. Putin non ammazza la gente, stanno facendo tutto gli ucraini!

UOMO AL MERCATO

In Ucraina è in corso un'operazione militare speciale per denazificare e demilitarizzare un paese nazista. È un conflitto locale per impedire l'espansione della Nato a Est. Però non far vedere questa intervista in Moldavia perché mi potrebbero arrestare.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Il processo di integrazione europea della Moldavia non sarà una passeggiata. All'indomani dell'intervento della Presidente Sandu al Parlamento europeo, gli oppositori si sono ritrovati a centinaia davanti alle diverse sedi del governo.

GRIGORE NOVAC – DEPUTATO PARTITO SOCIALISTA

I sondaggi dicono che c'è parità tra chi vuole entrare in Europa e chi no.

SIGNORA ANZIANA 1

Non vogliamo essere venduti alla Nato e agli Stati Uniti. Loro ci vendono così come hanno venduto anche l'Ucraina. L'America vuole la guerra!

SIGNORA ANZIANA 2

Abbasso la Nato! Abbasso la Nato! Nato, giù le mani dalla Moldavia!

GIOVANE MANIFESTANTE

Negli ultimi 30 anni i governi moldavi hanno fatto uso dell'integrazione europea per arricchirsi e truffare la popolazione. Oggi Europa significa furti, corruzione, povertà.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Ma un passaggio dell'intervento di Maia Sandu a Bruxelles fa nascere il sospetto che a preoccupare i socialisti fosse anche altro.

MAIA SANDU – PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA MOLDAVA

Bisogna combattere la corruzione, i politici corrotti che hanno lucrato sul Paese nel passato, rubando ingenti somme di denaro pubblico e spostandoli su conti esteri. Spero possiate aiutarci a recuperare ciò che ci è stato rubato e a consegnare questi fuggitivi alla giustizia.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Pochi giorni dopo la manifestazione di protesta dei socialisti, c'è stato un arresto eccellente: Igor Dodon, l'ex Presidente della Repubblica filorusso e leader del Partito Socialista, è stato portato in carcere con le accuse di corruzione e alto tradimento.

Nel 2019 Dodon, al tempo Presidente della Repubblica, viene filmato di nascosto mentre discute i termini di un piano eversivo finanziato dal Cremlino con Vlad Plahotniuc, l'oligarca più ricco del Paese e leader del Partito democratico. Chi abbia registrato di nascosto l'ex presidente però è rimasto un mistero. Il sospetto è che in Moldavia si combatta da anni una guerra tra spie russe e intelligence occidentali. Il 10 maggio scorso, la direttrice dell'intelligence americana Avril Haines parla davanti alla Commissione Difesa del Senato.

AVRIL HAINES – DIRETTRICE INTELLIGENCE STATI UNITI

Riteniamo che la Russia voglia consolidare il suo ponte di terra tra Donbass e Crimea ed estenderlo fino alla Transnistria.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Transnistria significa "oltre il fiume Dnestr". È una repubblica filorussa che si considera indipendente, ma che nessun paese del mondo ha mai riconosciuto, neppure la Russia. Nel 1992, cinque mesi di guerra con la Moldavia si conclusero con un cessate il fuoco. A congelare la tregua arrivò un contingente misto di militari moldavi, russi e ucraini. Da allora molte cose sono cambiate. Dopo gli attentati del 25 aprile scorso, il governo ha dichiarato il codice rosso antiterrorismo. Adesso l'ingresso nel Paese è vietato ai giornalisti stranieri. Varchiamo il confine senza telecamere. Ai check point presidiati dai soldati russi ci presentiamo come turisti. Ci concedono dieci ore di permesso in cui riempiamo gli smartphone di finti selfie: all'uscita potrebbero controllarci la galleria di foto. Questa è la vera sede del potere di Tiraspol: l'impenetrabile palazzo della Sheriff, holding creata da Viktor Gusan e Ilja Kazmaly, due ex agenti del KGB in strettissimi rapporti con Vladimir Putin. Anatoly Dirun è un ex deputato della Transnistria. L'anno scorso si è candidato alle elezioni presidenziali. Ma poco prima del voto la sua candidatura è stata esclusa per un vizio di forma e lui ha preferito riparare in Moldavia.

WALTER MOLINO

Sheriff è proprietaria della Transnistria.

ANATOLY DIRUN – DIRETTORE SCUOLA STUDI POLITICI DI TIRASPOL

Il Parlamento è dominato dal partito Rinnovamento e il partito è espressione di Sheriff. E adesso è il pilastro su cui poggia lo Stato.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Sheriff è dappertutto: dall'energia ai supermercati, dall'edilizia alle pompe di benzina. E poi c'è la squadra di calcio: lo Sheriff domina da anni il campionato di calcio moldavo e quest'anno in Champions League ha compiuto la straordinaria impresa di battere i campioni d'Europa del Real Madrid nel mitico Santiago Bernabeu.

IGOR MUNTEANU – AMBASCIATORE MOLDAVO NEGLI STATI UNITI 2010 - 2015

Hanno fatto grandi traffici illegali con l'Ucraina fino a prima della guerra. È un buco nero attraverso cui passano contrabbando di armi, droga, rifiuti radioattivi. Grazie ai legami con Gazprom hanno creato un impero che serve agli interessi della Federazione Russa attraverso il colosso Sheriff. Così riescono a corrompere le élite dei paesi vicini. Sia i politici di Kiev che quelli di Chisinau sono stati finanziati da Sheriff.

WALTER MOLINO FUORI CAMPO

Le infrastrutture strategiche dal Paese sono sotto stretta sorveglianza come l'unica centrale idroelettrica. I sommozzatori perlustrano la diga sul fiume Dnestr.

IGOR MUNTEANU – AMBASCIATORE MOLDAVO NEGLI STATI UNITI 2010 - 2015

La Transnistria ha dei consumi energetici impressionanti. Pochi sanno che è la terza produttrice europea di criptomonete. È la moneta dei servizi segreti russi. E visto che la Russia è sotto sanzioni, la criptomoneta prodotta in Transnistria è particolarmente preziosa.

WALTER MOLINO

La Russia potrebbe utilizzare la criptomoneta quindi continuare a fare i suoi commerci internazionali anche con i paesi che le hanno imposto delle sanzioni.

IGOR MUNTEANU – AMBASCIATORE MOLDAVO NEGLI STATI UNITI 2010 - 2015

Ha perfettamente ragione perché la Russia è come un animale in gabbia.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

La Moldavia dal punto di vista energetico dipende totalmente dal Cremlino che controlla anche i social attraverso i quali alimenta la narrazione anti-occidentale. Poi c'è anche la Transnistria, la cui indipendenza non è stata mai riconosciuta dalla comunità internazionale perché, insomma, ci sono alcune anomalie, a cominciare dal fatto che lo Stato dipende sostanzialmente da una holding, la Sheriff, che è stata fondata da due membri, ex membri del KGB, è legata a Gazprom, e controlla l'energia, le pompe di benzina, ma anche l'edilizia, i supermercati e persino il calcio. Attraverso la Transnistria passano armi, droga e rifiuti radioattivi. Inoltre è la terza coniatrice di criptovalute, insomma, per coniare le criptovalute c'è bisogno di energia, solo che, cosa importa, la Transnistria la bolletta non la paga, non paga la bolletta del gas, Gazprom il conto lo presenta direttamente alla Moldavia. Parliamo di otto miliardi di dollari. Insomma, a proposito di finanziamenti sta per arrivare il più grande finanziamento della storia del nostro Paese.